



**CITTA' DI TRAVAGLIATO
PROVINCIA DI BRESCIA**

*Piazza Libertà, 2 – 25039 TRAVAGLIATO BS
Tel. 030/661961 Fax 030/661965 Cod. Fisc. 00293540175
Sito internet: www.comune.travagliato.bs.it
P.E.C.: protocollo@pec.comune.travagliato.bs.it*

DELIBERA NUMERO 12 DEL 13/02/2015

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

ORIGINALE

**Oggetto : Approvazione del regolamento recante le linee guida ed i criteri generali per la
pubblicazione, la facoltà di accesso telematico ed il riutilizzo dei dati pubblici
(open data)**

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **TREDICI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **11:00** , nella casa municipale.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale **Dott.ssa Annalisa Lo Parco**.

Il Commissario, Dott. Salvatore Rosario Pasquariello , nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 27 giugno 2014.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 giugno 2014, registrato al protocollo dell'Ente in data 07/07/2014 al n. 10316, con il quale il Consiglio Comunale del Comune di Travagliato è stato sciolto ed il Dott. Salvatore Rosario Pasquariello, Vice Prefetto Vicario, è stato nominato Commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Travagliato con l'attribuzione dei poteri del Consiglio Comunale, della Giunta e del Sindaco;

Richiamato l'art.48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL) e s.m.i.;

Attestato che sulla proposta delle presente:

- sono stati preventivamente acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili competenti ai sensi dell'art.49 del TUEL;
- il Segretario comunale si è espresso condividendone i contenuti sotto il profilo della conformità alle norme di legge (articolo n.74 dello Statuto Comunale vigente);

Premesso che con il termine per Open Data s'intendono i dati che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e ridistribuiti da chiunque, soggetti eventualmente alla necessità di citarne la fonte e di dividerli con lo stesso tipo di licenza con cui sono stati originariamente rilasciati;

Vista la normativa europea e nazionale, così come le strategie di azione e i relativi piani e linee guida rilevanti in tema di open data ed in particolare:

- la direttiva 2003/98/CE del 17 novembre 2003 relativa al riutilizzo dei documenti del settore pubblico;
- il decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 che ha recepito la direttiva 2003/98/CE e ha attribuito alle amministrazioni la possibilità di autorizzare il riutilizzo dei dati raccolti, prodotti, riprodotti e diffusi nello svolgimento dei propri compiti istituzionali da parte di persone fisiche o giuridiche, a fini commerciali o non commerciali diversi dallo scopo iniziale per il quale sono stati prodotti nell'ambito dei fini istituzionali;
- la Strategia europea 2020 in cui si inserisce come una delle sette iniziative faro l'Agenda Digitale europea;
- la Strategia europea in materia di Open Data contenuta nella comunicazione ufficiale del 12 dicembre 2011 ("Dati aperti. Un motore per l'innovazione, la crescita e una governance trasparente"), finalizzata a valorizzare gli Open Data tra i paesi europei;
- il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 recante "codice dell'amministrazione digitale", così come modificato dal D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con L. 17 dicembre 2012, n. 221:
 - All'art. 52, co. 1 stabilisce che le pubbliche amministrazioni pubblichino nel proprio sito web, nella sezione dedicata alla trasparenza, il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in loro possesso ed i regolamenti che ne disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria;
 - all'art 52 co. 2 stabilisce che i dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano, con qualsiasi modalità, senza l'espressa adozione di una licenza di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, si intendono rilasciati come dati di tipo aperto e che l'eventuale adozione di una licenza è motivata ai sensi delle linee guida nazionali;
 - all'art. 68 o 3 lett. B) definisce i dati di tipo aperto i dati che sono disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato; sono accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti ai sensi della lettera a), sono adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati; sono resi disponibili

gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, che obbliga le amministrazioni alla pubblicazione in formato aperto di ulteriori atti, documenti e informazioni;
- l'articolo 24- quater comma 1 del Decreto legge 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, secondo cui a decorrere dal centottantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le pubbliche amministrazioni che non rispettano quanto prescritto dall'articolo 63 e dall'articolo 52, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, sono soggette a sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. (GU Serie Generale n.80 del 5-4-2013);
- le Linee guida siti web P.A. 2011 del 29 luglio 2011 del Ministero della pubblica amministrazione e innovazione e il Vademecum open data 2011 dell'ottobre 2011 curato da Formez P.A. e pubblicato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione;
- le “Linee guida Open Data per gli Enti Locali” approvate da Regione Lombardia nell'ambito dell'Agenda Digitale Lombarda con D.g.r. 26 ottobre 2012 - n. IX/4324;
- la legge 22 aprile 1941, n. 633 “Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio”, che regola il diritto d'autore, la titolarità dei contenuti e dei dati pubblici e le licenze per il riutilizzo;

Considerato che la normativa europea e nazionale valorizzano il patrimonio informativo pubblico quale strumento di trasparenza dell'attività amministrativa, diffusione della conoscenza e risorsa per lo sviluppo economico e sociale del territorio;

Considerato che la pubblicazione di dati pubblici in formato open data si informa al principio per cui i dati pubblici appartengono alla collettività, salve le esclusioni e i limiti previsti dalla legge, e risponde a molteplici finalità proprie delle amministrazioni pubbliche, quali la trasparenza relativamente al suo funzionamento e allo svolgimento delle proprie attività, il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, la diffusione della conoscenza e l'impulso all'economia dell'immateriale, alle capacità innovative e imprenditoriali del territorio, in considerazione del valore delle informazioni formate e detenute da istituzioni e amministrazioni;

Considerato che i dati che il Comune gestisce per conto di cittadini e imprese, se resi disponibili, possono costituire l'infrastruttura digitale sulla quale sviluppare l'economia immateriale per lo sviluppo del territorio;

Ritenuto pertanto opportuno impartire direttive specifiche, attraverso la definizione del **Regolamento recante le linee guida ed i criteri generali per la pubblicazione, la facoltà di accesso telematico ed il riutilizzo dei dati pubblici (open data)**, di cui all'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, per i motivi sopra richiamati, di dare mandato alle strutture competenti dell'ente di compiere tutte le azioni idonee alla pubblicazione di dati aperti sull'apposita sezione del sito web ufficiale dell'ente;

Ritenuto di dare attuazione alla disposizione di cui all'art. 52 co.1 del citato d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 recante “Codice dell'amministrazione digitale, disponendo la pubblicazione del presente atto, comprensivo dell'allegato costituente sua parte integrante e sostanziale, nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale;

Visto l'allegato A "**Regolamento recante le linee guida ed i criteri generali per la pubblicazione, la facoltà di accesso telematico ed il riutilizzo dei dati pubblici (open data)**", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DELIBERA

1 di approvare il "**Regolamento recante le linee guida ed i criteri generali per la pubblicazione, la facoltà di accesso telematico ed il riutilizzo dei dati pubblici (open data)**", contenute nell'allegato A alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

2 di rilasciare - salvo le eccezioni previste nell'allegato regolamento - i dati pubblicati sulla sezione del sito istituzionale dell'ente con una licenza che concede all'utente la possibilità di riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente i dati;

3 di dare mandato alle strutture competenti dell'ente di compiere tutte le azioni idonee alla pubblicazione di dati aperti sull'apposita sezione del sito web ufficiale dell'ente e di attuare quanto previsto dalle disposizione di cui all'art. 52 co.1 del citato d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale, circa il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso dell'Amministrazione;

4 di pubblicare il presente atto comprensivo dell'allegato costituente parte integrante e sostanziale nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Di dare atto che sulla proposta della presente sono stati preventivamente acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili competenti ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Inoltre, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, il Commissario Prefettizio

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUEL.